Club Med, i cinesi rilanciano e (ri)sorpassano Bonomi

Un'interminabile volata fatta di sorpassi e controsorpassi quella che alla fine vedrà il vincitore mettere le mani su **Club Med**. Dopo il rilancio di **Andrea Bonomi** che sembrava aver allontanato definitivamente l'insidia cinese, è di oggi la notizia di un ritorno alla carica di **Fosun** che ha messo una cinquantina di milioni di euro di differenza fra l'offerta degli investitori orientali e quella del gruppo guidato dal finanziere milanese, a vantaggio dei primi.

Insieme agli alleati francesi di **Ardian,** gli investitori orientali offrono 22 euro per azione per aggiudicarsi la società dei viaggi, valorizzando così il Club Mediterraneé fino a 839 milioni complessivi e confermando comunque le voci che già nei giorni scorsi anticipavano la mossa odierna. L'offerta della **Global Resorts** dell'imprenditore italiano valeva 790 milioni.

Secondo le indiscrezioni, lunedì si dovrebbe tenere il board del Club Med per nominare un advisor e procedere alla valutazione della nuova offerta.

Nella partita in corso fra i due gruppi concorrenti, si è partiti da un'offerta iniziale della Fosun pari a 557 milioni di euro e si era arrivati ai 790 milioni offerti da Bonomi. Ora si è toccata quota 839 milioni da parte cinese, per la gioia del presidente del gruppo francese in vendita, **Henry Giscard d'Estaing**, che non ha mai nascosto la sua preferenza per una soluzione non italiana.

Il consorzio Global Resorts è composto oltre che da Bonomi (con il 90%) dal magnate sudafricano **Solomon Kerzner** che controlla le catene alberghiere **Atlantis e One and only**, dalla **Gp investments**, proprietaria della **Brazil hospitalyt group** e dai manager del parco di divertimenti spagnolo **Port Aventura** che fa capo alla famiglia Bonomi.